

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

AZIONE - *Adotta una scuola – cittadini residenti* *Format 2021/22*

Premessa

Anche nelle scuole la presenza di zanzare (*tigre e culex*) rappresenta un fastidioso problema che in genere allerta e preoccupa i genitori, soprattutto dei bambini più piccoli che frequentano gli asili nido e le scuole dell'infanzia, nei quali la reazione alle punture di zanzara è più intensa. Inoltre, i bambini sono soggetti particolarmente vulnerabili all'esposizione di prodotti, miscele, o sostanze chimiche, come ad esempio i repellenti cutanei, per la cui applicazione si raccomanda sempre l'adozione di idonee precauzioni.

Il percorso "Adotta una scuola", nato da un'iniziativa dell'Ausl di Modena, considera come scelta prioritaria la prevenzione della proliferazione delle zanzare non solo negli ambienti scolastici, ma anche nelle aree limitrofe. Le attività sono realizzate attraverso l'azione dei CEAS in stretta collaborazione con le Ausl (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) dei rispettivi territori, insieme ad alcuni plessi scolastici individuati.

Obiettivo del progetto è cercare di ridurre la presenza di zanzare nelle aree scolastiche coinvolgendo anche i residenti nell'intorno delle scuole interessate.

"La gestione virtuosa di un'area limitata come può essere il parco di una scuola, da sola, non è sufficiente a contenere i livelli di infestazione. - spiega Giovanni Casaletti, direttore del Servizio di Igiene pubblica dell'Ausl di Modena - Solo il 35-40% di tombini e caditoie si colloca in aree pubbliche, mentre il restante si trova in aree private. Quindi gli sforzi e le azioni delle pubbliche amministrazioni non sono sufficienti a contrastare in modo sufficientemente efficace l'infestazione da zanzare. La vera sfida è dunque rappresentata dal coinvolgimento di ciascun cittadino nelle strategie di prevenzione e lotta alla zanzara tigre, alla zanzara comune e ai pappataci, anch'essi responsabili di malattie: vi sono semplici comportamenti che chi risiede vicino a una scuola è invitato ad applicare con attenzione e regolarità. Comportamenti che sono validi per tutti e, se condivisi da tutti, consentono una più ampia protezione dell'intera collettività e in particolare dei più fragili, come bambini e anziani".

L'obiettivo è creare zone "cuscinetto" nelle aree in cui sono presenti **asili nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie**, a protezione dei bambini e dei loro familiari, in particolare i nonni. Sono queste, infatti, le categorie più colpite dai fastidi e dai rischi delle punture di zanzare e altri insetti.

Per questo si chiederà anche la collaborazione dei residenti che vivono in un'area di 200 metri nell'intorno delle scuole che dovranno adottare comportamenti virtuosi per contrastare la proliferazione delle zanzare. Un gioco di squadra per sollecitare i cittadini a effettuare i trattamenti larvicidi e a curare orti e giardini, per limitare al massimo la diffusione delle infezioni trasmesse dalle zanzare, come i virus West Nile, Zika, Dengue, Chikungunya.

Obiettivi specifici dell'azione

- promuovere nei cittadini conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione;
- attivare il maggior numero di cittadini in buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare in contesti sensibili come i nidi e le scuole d'infanzia (cittadinanza attiva). **È richiesto l'impegno nel coinvolgimento di almeno il 60% delle famiglie residenti entro i 200 metri dalla scuola interessata. In alcuni contesti territoriali può essere più opportuno scegliere un'area più ampia e definita con confini specifici e non a raggio.**
- stimolare i cittadini nell'attivazione di comportamenti utili alla protezione delle categorie più fragili.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO MAGGIORMENTE FAVOREVOLE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ
2. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA A SCUOLA già a partire da fine inverno inizio primavera con gli strumenti che i CEAS valuteranno più idonei (incontri a scuola e/o online, banchetti informativi ...)
3. PREDISPOSIZIONE E INVIO DI UNA LETTERA INFORMATIVA AI CITTADINI RESIDENTI NEI 200 M INTORNO ALLA SCUOLA O NELL'AREA SELEZIONATA
4. ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CON TECNICI E CITTADINI RESIDENTI NEL CONTESTO IDENTIFICATO
5. SUPPORTO DIRETTO AI RESIDENTI ATTRAVERSO INCONTRI E EVENTUALE UTILIZZO DELL'APP ZanzaRER MESSA A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE
6. UTILIZZO DOCUMENTO Lotta alle zanzare negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie (in allegato), messo a punto dal Gruppo tecnico regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza entomologica e veterinaria a supporto dell'implementazione del piano regionale arbovirosi.
7. SCELTA DEI VOLONTARI CHE EFFETTUERANNO IL PORTA A PORTA INFORMATIVO. Potranno essere GEV, genitori, pensionati, studenti in alternanza scuola lavoro ...debitamente formati e, qualora necessario, accompagnati da un educatore del Ceas.
8. REALIZZAZIONE DELLA ZONA CUSCINETTO ATTORNO ALLE SCUOLE IDENTIFICATE CON IL COMUNE E I CITTADINI, ATTIVANDO E SUPPORTANDO I CITTADINI NEL:
 - effettuare appositi interventi larvicidi in tombini, caditoie, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche (anche negli scantinati e nei parcheggi sotterranei);
 - svuotare subito qualsiasi tipo di contenitore in cui possa raccogliersi l'acqua piovana (anche in minime quantità) come innaffiatoio, sottovasi, giochi per bambini, ecc.
 - tenere puliti i cortili e le aree all'aperto da erbacce, sterpaglie e rifiuti di ogni genere;
 - svuotare le fontane e le piscine non utilizzate o eseguire gli adeguati trattamenti larvicidi;
 - evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, teloni, bidoni, pneumatici e altri contenitori utilizzati per attività lavorative (cantieri, gommisti, aziende agricole, ecc.) o personali (orti e giardini);
 - se serve mantenere depositi idrici, questi devono avere copertura ermetica o con reti a maglie fitte.
9. DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE
È previsto l'utilizzo dei due questionari di valutazione qualitativa del progetto, già predisposti, da somministrare ai residenti coinvolti: uno prima dell'inizio delle attività e uno alla fine.
I dati raccolti con i questionari andranno analizzati per prospettare ulteriori specifiche azioni di sensibilizzazione.

Soggetti coinvolti

Il Ceas
L'Ausl di riferimento
I Cittadini e le famiglie residenti
Il Comune

Periodo di svolgimento

Le attività saranno concluse entro fine agosto 2022.

COSTI PREVISTI Totale previsto € 2.000,00 a zona cuscinetto